

Non solo informatica per stanare l'evasione: tornano gli ispettori

Le informazioni raccolte serviranno per implementare quelle disponibili per le pagelle fiscali

I controlli

Riscontri sul campo per monitorare l'effettivo andamento delle attività

Giovanni Parente

Tornano gli ispettori sul campo. Per essere pienamente convincente e cercare di far accettare un conto fiscale più elevato e quindi maggiori tasse da pagare rispetto a quanto versato finora, il concordato preventivo schiererà (di nuovo) in campo i verificatori del Fisco che, adeguandosi al passo con i tempi, con smartphone e tablet avranno il compito di osservare, annotare e riscontrare.

L'idea voluta dal viceministro dell'Economia Maurizio Leo è quella di andare a colmare un gap di conoscenza contenuto nelle attuali banche dati dell'amministrazione finanziaria. Anche la spina dorsale dei dati precompilati o precaricati su cui poggiano le attuali pagelle fiscali, che saranno comunque il motore del concordato preventivo, rischia di fondarsi su un loop tra informazioni che sono state comunicate dal contribuente negli anni precedenti e che si trova a dover riconfermare in quelli successivi. Per cercare di avere un riscontro più realistico delle informazioni autoprodotte, l'ipotesi è quella di scandagliare Guardia di

Finanza e agenzia delle Entrate nelle strade e nelle piazze del Paese. Ad esempio, potrebbero essere chiamati a fare riscontri su un numero di esercizi commerciali e di botteghe presenti nelle vie dei centri più importanti e operare così delle medie, per quanto riguarda i prezzi praticati, il numero di clienti e osservare sul campo l'emissione o meno di scontrini e ricevute. Una sorta di territorialità registrata dagli Isa ma che verrebbe rafforzata con dati e riscontri sul campo.

Attualmente nelle pagelle fiscali vengono elaborati ogni anno variabili per tener conto nei singoli territori se si siano verificati eventi che potrebbero aver inciso o modificato i ricavi o compensi, oppure correttivi legati a crisi esogene di particolare impatto (tanto per intenderci negli ultimi anni ci sono state le chiusure e le restrizioni per il Covid e gli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina). Ma il valore aggiunto che dovranno dare gli ispettori è quello di rendere i dati più aderenti alla realtà. Una sorta di media operativa strada per strada, categoria per categoria dovrebbe servire a rendere più puntuale il risultato che il Fisco proporrà con il concordato preventivo. Allo stesso tempo, letta da una diversa prospettiva, potrà essere anche una fonte di innesco per eventuali controlli su chi non aderirà al patto preventivo con il Fisco. Nello schema di azione delineato con il decreto attuativo della delega, che ora dovrà tornare in Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva, il concordato preventivo doveva "coprire" il perimetro, almeno per quanto riguarda le partite Iva soggette alle pagelle fiscali, dei soggetti con 8 in

su in modo da rendere l'accesso a chi aveva già in qualche modo dimostrato l'anno precedente la propria affidabilità fiscale negli importi dichiarati e dunque nelle imposte versate. Mentre chi non avesse inviato i dati, non avesse accettato la proposta di concordato o fosse decaduto sarebbe finito nelle liste selettive. Una sorta di black list dei "cattivi", o meglio di chi è ritenuto a maggior rischio di evasione, da cui l'amministrazione finanziaria avrebbe attinto per effettuare approfondimenti. Ora l'ammissione al concordato senza limite di voto - richiesta come osservazione (quindi non vincolante) dalle commissioni Finanze di Camera e Senato - chiama il Governo a rivedere i piani. E i dati raccolti dagli ispettori sul territorio potrebbero rivelarsi come l'arma in più per supportare controlli più strutturati e selezionare davvero dall'inizio chi è un potenziale evasore da chi, invece, ha avuto problemi dovuti magari anche al contesto economico-finanziario più ampio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ VIRTUOSI

1,1

Milioni

Secondo le dichiarazioni presentate nel 2022 (anno d'imposta 2021) i contribuenti con un punteggio nelle pagelle fiscali almeno pari a 8 erano 1.078.150: il 44,6% del totale. Nell'anno d'imposta precedente erano 901.033 (il 43,5% del totale)



Superficie 26 %



Sul territorio. Il concordato arruola anche la Guardia di Finanza